

Idrogeno, il MIT approva 36 progetti per stazioni di rifornimento e prevede un investimento da 103,5 milioni. Per H2IT, Associazione Italiana Idrogeno, è la dimostrazione della concretezza della filiera. Avviare la creazione dell'infrastruttura è strategico per sviluppare la mobilità a idrogeno in Italia

- *H2IT sottolinea che, grazie a questa decisione, l'Italia potrà iniziare a colmare il gap con gli altri Paesi europei e sfruttare questa importante opportunità di crescita economica, anche in termini occupazionali. Un importante segnale di fiducia per tutto il settore;*
- *L'Associazione auspica che la quota parte dell'investimento non allocato attraverso questo bando (circa 130 milioni), venga comunque reinvestito nel settore della mobilità a idrogeno;*
- *Le aree scelte riguardano soprattutto le zone strategiche per i trasporti stradali pesanti, come l'asse stradale del Brennero, del corridoio est-ovest da Torino a Trieste e dei corridoi europei TEN-T (le reti di trasporto trans-europee), fino ad arrivare in Puglia e Calabria.*

Roma, 17 marzo 2023 – Un'ottima notizia per il futuro sostenibile della mobilità italiana e un passo decisivo per la creazione della rete italiana di rifornimento a idrogeno. Il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** ha pubblicato la graduatoria dei **36 progetti** ammessi al finanziamento pubblico per la realizzazione di **stazioni di rifornimento a idrogeno**. Un contributo da parte dello Stato da **circa 103,5 milioni di euro**, finanziati grazie al PNRR. Si tratta di una prima parte dei **230 milioni di euro complessivi** previsti nel Piano proprio per sviluppare la rete nazionale di rifornimento a idrogeno.

H2IT - Associazione Italiana Idrogeno - che rappresenta grandi, medie e piccole imprese, centri di ricerca e università che lavorano nel settore dell'idrogeno – sottolinea la forte risposta da parte della filiera, che dimostra di essere pronta a fornire al sistema Italia soluzioni a idrogeno. L'Associazione auspica, inoltre, che la quota parte dell'investimento non allocato attraverso questo bando (circa 130 milioni), venga comunque reinvestito nel settore della mobilità a idrogeno.

*“Siamo soddisfatti che il Governo abbia ascoltato le istanze del settore idrogeno italiano e abbia dato fiducia al suo potenziale di crescita – ha dichiarato **Alberto Dossi, Presidente di H2IT**. Lo sviluppo di una rete di stazioni di rifornimento è essenziale per permettere all'idrogeno di dare un contributo decisivo al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione del sistema italiano. Investire nell'infrastruttura è di importanza strategica perché abilita lo sviluppo della mobilità idrogeno e di tutta la sua supply chain, che sarà sinergica con i progetti di Hydrogen Valleys. In Europa si sta già puntando su questo vettore da anni, con alcuni Paesi pionieri, come ad esempio la Germania, che rappresentano un modello d'avanguardia nell'innovazione e nella transizione energetica. Ora siamo sulla giusta strada per recuperare il divario con questi Paesi. Sotto questo profilo, la decisione del Ministero di finanziare i primi 36 progetti, per le aziende attive nel comparto idrogeno, rappresenta una pietra miliare. La filiera è giovane ma altamente tecnologica, innovativa e da anni sta investendo ingenti risorse sui progetti idrogeno e sullo sviluppo delle competenze e delle tecnologie, scommettendo con la pianificazione di questi investimenti industriali nel futuro della mobilità a idrogeno in Italia.”*

*Entro il 2026, diventeranno, quindi, **38 le stazioni di rifornimento a idrogeno sparse su tutto il territorio nazionale**. Alle 36 nuove HRS che verranno create, si aggiungono, infatti, **le 2 già presenti nella provincia di Bolzano e Mestre**. Le aree scelte riguardano soprattutto le zone strategiche per i trasporti stradali pesanti, come l'asse stradale del Brennero, del corridoio est-ovest da Torino a Trieste e dei corridoi europei TEN-T (le reti di trasporto trans-europee).*

*Non a caso, dei **103,5 milioni di euro**, il 77% (circa 79 milioni) riguarda alcune regioni del Nord: Veneto, Trentino-Alto Adige, Lombardia e Piemonte. In particolare, circa 27 milioni verranno investiti in **Veneto** (9 progetti), quasi 21 milioni in **Trentino-Alto Adige** (6) e circa 16 milioni in **Piemonte** (5) e **Lombardia** (4). Gli investimenti riguardano*

anche al Centro e al Sud: ad esempio, in **Puglia** verranno investiti 8 milioni (3), nel **Lazio** 3 milioni (2) e in **Calabria** 2 milioni (1).

Per quanto riguarda le aziende coinvolte, i progetti approvati sono stati presentati da **Autostrada del Brennero** (4 progetti), **Milano Serravalle** (3), **Snam 4 Mobility** (8), **Eni** (3), **Sapio** (2), **Green Factory** (1), **Sasa** (2), **Edison** (3), **Q8 Petroleum** (3), **Alperia Greenpower** (1), **Gemmo – Simplify SB** (1), **Dilella Invest** (1), **Beyfin** (1), **Teca Gas** (1), **Sol** (1) e **Italgas** (1).

*I progetti rappresentano un inizio importante per lo sviluppo della mobilità a idrogeno in Italia. Per il futuro, H2IT, che dalla sua nascita ha sempre offerto la sua competenza e conoscenza del settore ai decisori politici, collaborando a più riprese con i Ministeri, auspica che la strategia nazionale continui ad essere supportata con investimenti mirati. In più ribadisce l'importanza della progressiva semplificazione e armonizzazione del quadro normativo, così da sbloccare definitivamente il potenziale di una filiera in grado di dare al Paese una **posizione di leadership nell'economia della transizione ecologica** e creare nuovi posti di lavoro.*

H2IT - Chi siamo

H2IT - Associazione italiana idrogeno aggrega grandi, medie e piccole imprese, centri di ricerca e università che lavorano nel settore dell'idrogeno. Conta attualmente **123 soci** che rappresentano tutta la catena del valore dell'idrogeno dalla produzione fino agli usi finali, comprendendo aziende che si occupano della logistica dell'idrogeno per il suo trasporto, distribuzione e stoccaggio, imprese che sviluppano le tecnologie quali elettrolizzatori e celle a combustibile, aziende della componentistica, imprese che sviluppano sistemi per l'utilizzo dell'idrogeno nei settori della mobilità, del residenziale della produzione di energia e dell'industria. Costituita nel 2005, H2IT si è posta di raggiungere gli obiettivi di stimolare la creazione dell'infrastruttura per l'uso dell'idrogeno, essere portavoce degli attori del settore e assicurare un ruolo di leadership per l'Italia nel mercato mondiale.

Per ulteriori informazioni

MY PR - Ufficio stampa H2IT

Roberto Grattagliano – 02 54123452 – 338 9291793 - roberto.grattagliano@mypr.it

Fabio Micali – fabio.micali@mypr.it